



IL VADEMECUM OPERATIVO

PROGETTO AGRICOLTURA SOCIALE Marche

CO-FINANZIATO DAL PSR MARCHE 2014-2020

Misura 16.1

Sostegno alla creazione e al funzionamento di Gruppi Operativi del PEI

Azione 2

"Finanziamento dei Gruppi Operativi"
Domanda di aiuto n. 28979- 0600760 del 31 maggio 2018
FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale



Vademecum operativo

Progetto Agricoltura Sociale Marche

01 Introduzione

02 **Agricoltura Sociale:** Le opportunità di finanziamento nella Regione Marche: Il Programma di sviluppo rurale Regione Marche 2014-2022.

06 **Presentare un progetto di Longevità Attiva e Agrinido di Qualità:** informazioni di base

09 **Esperienze delle aziende**
Longevità attiva e Agrinido di qualità.

Progetto editoriale:

*Cristina Gagliardi
Flavia Piccinini (IRCSS INRCA)
Jacopo Facchi (Hort)*

Progetto grafico e stampa:

*Gogo Dinamic Media sas
Via Albertini, 36
60131 Ancona*

INTRODUZIONE

La Commissione agricoltura dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) definisce l'agricoltura multifunzionale quell'agricoltura che "oltre alla sua funzione primaria di produrre cibo e fibre, può anche disegnare il paesaggio, proteggere l'ambiente e il territorio e conservare la biodiversità, gestire in maniera sostenibile le risorse, contribuire alla sopravvivenza socio-economica delle aree rurali, garantire la sicurezza alimentare. Quando l'agricoltura aggiunge al suo ruolo primario una o più di queste funzioni può essere definita multifunzionale.

In Italia il concetto di agricoltura multifunzionale è recepito nel Decreto legislativo n. 228 del 2001 (noto anche come Legge di Orientamento e modernizzazione del settore agricolo). Tale norma ha impresso una svolta all'attività agricola ridefinendo profondamente la figura dell'imprenditore agricolo e aprendo alla possibilità per le aziende di operare nel settore dei servizi in un'ottica di multifunzionalità. La regione Marche, tra le prime in Italia, ha emanato nel 2011 una legge dedicata alla multifunzionalità dell'azienda agricola (L.R. 21/2011 "Disposizioni regionali in materia di Multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura"), dedicando un apposito capo all'Agricoltura Sociale. Nel testo oltre ad una definizione di cos'è l'Agricoltura Sociale, si definiscono anche le tipologie di attività che rientrano in questa definizione (servizi educativi e didattici, servizi sociali e assistenziali, servizi socio-sanitari) e i potenziali destinatari degli interventi. La norma inoltre, all'art.30 prevede l'istituzione di un elenco regionale degli operatori di Agricoltura Sociale (EROAS) che include tutti i soggetti abilitati ad operare in tale ambito secondo i criteri stabiliti dalla giunta regionale.

Tra le varie opportunità di finanziamento dell'Agricoltura Sociale offerte dalla Regione Marche, la sottomisura 16.1 azione 2 sostiene la costituzione e la gestione dei gruppi operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI-AGRI).

Nei progetti dei GO, gli attori della filiera della conoscenza (imprese agricole, ricercatori, tecnici, consulenti, ecc.) agiscono insieme per testare e diffondere una o più innovazioni nel contesto rurale, con il fine di ampliare l'offerta di servizi erogati dalle aziende agricole e di favorire il processo di trasferimento dell'innovazione.

In questo quadro si è mosso il Gruppo Operativo Agricoltura Sociale Marche (ASM) nato nel 2019 con l'obiettivo di introdurre e testare pratiche innovative di Agricoltura Sociale, applicando il pensiero montessoriano a servizi di prossimità rivolti a diverse tipologie di utenza (bambini, anziani e soggetti diversamente abili).

L'iniziativa si avvale del coordinamento finanziario e tecnico/scientifico dell'IRCSS INRCA (Istituto Nazionale Riposo e Cura Anziani), dell'attività di divulgazione e trasferimento di risultati di AMAP (Agenzia per l'Innovazione nel settore Agroalimentare e della Pesca), dell'attività di policy making promossa da AiCARE (Agenzia Italiana per la Campagna e l'Agricoltura Responsabile e Etica), della consulenza per l'attivazione di percorsi montessoriani e del percorso educativo 0-6 anni della Fondazione Chiaravalle-Montessori e del supporto di HORT (Horticulture Oriented To Recreation and Technique) per il coordinamento amministrativo e il monitoraggio delle attività nel rispetto del cronoprogramma. Complessivamente sei aziende agricole partecipano alla sperimentazione.



Agricoltura Sociale

Le opportunità di finanziamento nella Regione Marche

Programma di sviluppo rurale
Regione Marche 2014-2022

02

La sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”

La sottomisura 16.1 – azione 2 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” ha lo scopo di incentivare l’introduzione dell’innovazione in agricoltura attraverso la realizzazione di progetti rivolti a tematiche di interesse pubblico in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura in collegamento con la rete del Partenariato Europeo dell’Innovazione (PEI).

L’innovazione viene perseguita attraverso la creazione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) che vede coinvolti diversi attori della sfera sociale. Il Gruppo Operativo deve essere costituito almeno da 3 tipologie di soggetti tra i quali: imprenditori del settore agricolo/agroalimentare/forestale, in funzione di capofila del G.O., soggetti operanti nel campo della ricerca e sperimentazione agricola e/o forestale e soggetti operanti nel campo del trasferimento di conoscenze e informazione in ambito agricolo/forestale. Il GO può essere costituito anche da altri soggetti provenienti dai settori produttivi e dalla gestione dei territori rurali, comprese le organizzazioni non governative e gli “innovation broker”.

I GO realizzeranno progetti volti a collaudare, modificare o ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi attorno a tematiche di intervento preferenziale individuate tra le seguenti: tutela della biodiversità e dei servizi eco sistemici, gestione del suolo e delle risorse idriche, tecniche a basso impatto ambientale e biologiche, mitigazione dei cambiamenti climatici ed al loro adattamento, risparmio energetico e utilizzo delle energie rinnovabili, qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e introduzione dell'innovazione sociale nelle aziende agricole.

Le tipologie di costo ammissibili sono rappresentate dai costi di esercizio e di gestione del GO, dai costi diretti specifici del progetto (che vanno dagli studi agli investimenti in macchine, attrezzature ai beni e servizi funzionali alla realizzazione del progetto innovativo) e dai costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati.

L'intensità di aiuto è pari all'80% della spesa ed è elevata al 100% per i progetti innovativi per i quali tutte le attività sono orientate specificatamente alle tematiche in tema di tutela della biodiversità, di produzione agricola a basso impatto ambientale e biologica, di conservazione e sequestro del carbonio e di tutela dell'assetto idrogeologico del territorio.

La sottomisura 16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

La sottomisura 16.9 Cooperazione - Operazione A) DIVERSIFICAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE PER SERVIZI RIVOLTI A FASCE DEBOLI E CATEGORIE SVANTAGGIATE - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare promuove la realizzazione di progetti finalizzati alla fornitura di servizi alla comunità rivolti alle fasce deboli ed alle categorie svantaggiate (anziani - diversamente abili - soggetti a rischio di esclusione sociale etc.) nonché servizi educativi e socio-sanitari/terapeutici, strettamente collegati con l'attività agricola.

Le potenziali funzioni delle pratiche agricole sono ampiamente riconosciute; infatti l'ambiente agricolo nei suoi vari aspetti: ambientale - strutturale - produttivo, ben si presta a progetti di inserimento lavorativo, di recupero socio-educativo o più in generale di ospitalità a persone con diversa abilità con programmi personalizzati di assistenza e recupero.

Vengono sostenuti progetti di cooperazione tra almeno due soggetti per la realizzazione di progetti di Agricoltura Sociale, intesa quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole.

Le tipologie di intervento ammissibile sono rappresentate da:

- 1 studi di fattibilità e di predisposizione del progetto di cooperazione;**
- 2 animazione sul territorio delle attività di Agricoltura Sociale che la forma associata intende promuovere;**
- 3 costituzione, organizzazione, coordinamento e esercizio della forma associata;**
- 4 realizzazione e pratiche di Agricoltura Sociale;**
- 5 divulgazione dei risultati dei servizi o delle pratiche di Agricoltura Sociale realizzate.**

In particolare:

Le spese devono essere coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 65 del Regolamento UE n. 1303/2013. Sono ammissibili:

- a. Costi per studi di fattibilità del progetto e della sua relativa predisposizione.
- b. Costi per l'animazione dell'area interessata al fine di rendere fattibile il progetto di cooperazione.
- c. Costi di esercizio della cooperazione – compresi quelli relativi alla costituzione della forma associata (amministrativi e legali), al personale, ai viaggi e le trasferte.
- d. Costi per le attività di divulgazione riconosciute ammissibili da un minimo di € 4.000,00 ad un massimo di € 6.000,00.
- e. Costi per la realizzazione dei servizi e pratiche di Agricoltura Sociale che comprende spese per il personale (in riferimento alle specifiche figure professionali impiegate nelle iniziative/servizi proposti), acquisto di materiale didattico, acquisto di materiale sanitario, acquisto di materiale di consumo (per la realizzazione delle attività, per la pulizia e disinfezione dei locali etc.), le utenze, i costi per la sottoscrizione di specifiche polizze assicurative e l'acquisto eventuale di dispositivi di protezione individuali (DPI) necessari per l'attività.

L'intensità di aiuto è pari al 100% per un'entità massima di pari a € 50.000,00 con le modalità stabilite dal regime "de minimis".

La sottomisura 6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

La Sottomisura 6.4 Azione 2 – Servizio 1: Servizi educativi e didattici – Agrinido di Qualità della Regione Marche si pone l'obiettivo di sostenere azioni volte a sviluppare la multifunzionalità aziendale attraverso investimenti finalizzati alla erogazione di servizi per la propria comunità. Le aziende agricole possono da un lato accrescere le proprie potenzialità economiche, dall'altro contestualmente, sostenere quel "welfare rurale" in grado di compensare la totale o parziale carenza di quei servizi che la struttura pubblica non è più in grado di garantire soprattutto nelle aree interne distanti dei grandi agglomerati urbani. In particolare, con gli investimenti nel settore dei Servizi educativi si intende sviluppare, accrescere e consolidare l'offerta del "Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 722 del 24 maggio 2011, esempio di innovazione sia aziendale sia pedagogica, con l'obiettivo di far riscoprire ai bambini il "ritorno alla terra".



Le tipologie di costo ammissibile sono rappresentate da:

Opere edili di recupero dei fabbricati aziendali esistenti riconducibili esclusivamente agli interventi di manutenzione straordinaria o restauro e risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia per l'adeguamento degli spazi interni, strettamente funzionali al "Modello del Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche", (es. sistemazione locali per i "laboratori" - Cohousing e servizi di accoglienza e soggiorno in contesto rurale/Residenzialità permanente o temporanea presso l'azienda agricola etc.).

Acquisto di mezzi e strumentazioni per il trasporto di anziani (fino ad un massimo di 9 posti).

Realizzazione e/o adeguamento degli impianti tecnologici (termico - idrosanitario - elettrico etc.) attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico e alla utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili.

Sistemazione e messa in sicurezza di percorsi e delle aree esterne contigue agli immobili da destinare PERCORSO VITA - GIARDINO SENSORIALE.

Acquisto di dotazioni strumentali (arredi ed attrezzature) compresa la segnaletica necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività.

L'intensità di aiuto varia dal 30% al 60% a seconda della tipologia di investimenti e della localizzazione delle aziende per un contributo massimo pari a € 200.000,00 con le modalità stabilite dal regime "de minimis".

Per info:

 <https://www.facebook.co/PSRMarche>

 <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche>

Presentare un progetto di Longevità Attiva e Agrinido di Qualità:

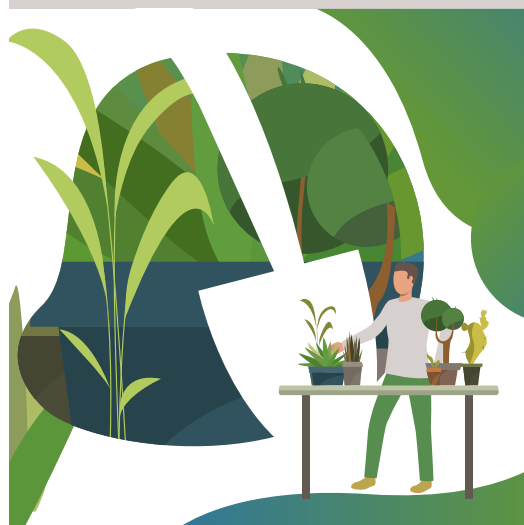
informazioni di base

Il Modello del laboratorio di Longevità Attiva della Regione Marche approvato con DGR n. 336 del 2016 nasce dalla collaborazione tra l'IRCSS INRCA e la Regione Marche con il fine di delineare gli elementi specifici caratterizzanti l'esperienza laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale, e definire requisiti e modalità organizzative richiesti alle aziende agricole per l'implementazione dei servizi.

L'idea di base è che l'impresa rurale si caratterizzi per un elevato numero di attività adatte alle capacità psico-fisiche delle persone in età avanzata: un luogo capace di offrire servizi sociali e di comunità in un contesto informale e non medicalizzato.

Il modello distingue tra attività obbligatorie, intese come attività di promozione della Longevità Attiva, specificatamente legate al contesto e al "saper fare" dell'azienda agricola (es. laboratori di orticoltura, scambio di saperi, educazione intergenerazionale ecc.), e attività facoltative connotate da un maggiore contenuto tecnico-professionale, la cui implementazione richiede il coinvolgimento di personale esperto. Esempio di questo tipo di attività sono gli interventi assistiti con animali, i giardini terapeutici, l'attività fisica

Il modello del Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche





**Per maggiori informazioni
consulta il DGR 1130/2015**

https://www.norme.marche.it/Delibere/2016/DGR0336_16.pdf



adattata e l'educazione alimentare che proprio in virtù della loro natura specialistica richiedono il coinvolgimento di specifiche figure professionali definite dalla normativa di settore.

Il modello, nell'ottica di un rafforzamento della multifunzionalità dell'azienda agricola, prevede tre tipologie di servizi: il laboratorio di Longevità Attiva, il co-housing e il giardino sensoriale.

Il laboratorio di Longevità Attiva, ha come obiettivo la promozione del benessere psicofisico e della relazionalità della persona anziana attraverso la proposta di attività sociali e di accoglienza offerte dalle aziende per promuovere l'adozione di stili di vita sani, attivare "laboratori per la mente" finalizzati al mantenimento delle capacità cognitive, e realizzare interventi di animazione sociale come stimolo alla partecipazione alla vita di comunità.

Il co-housing, si configura come servizio di accoglienza e soggiorno in contesto rurale che prevede la realizzazione di progetti di residenzialità permanente o temporanea in azienda agricola rivolti ad anziani autosufficienti o con lieve disabilità fisica.

Il giardino sensoriale consiste nella creazione di un'area verde protetta, progettata per fornire agli utenti un'esperienza di stimolazione multisensoriale, in un ambiente sicuro e rasserenante che possa sollecitare esperienze di benessere, promuovendo al contempo una relazione attiva uomo-natura (non quindi meramente contemplativa).

Nell'ambito del modello infine, vengono individuati e richiesti una serie di requisiti, prettamente agricoli, volti a caratterizzare quelle aziende che prestano o intendono prestare quei servizi riconducibili all'Agricoltura Sociale. Requisiti che devono rappresentare l'azienda "multifunzionale" e che si esplicitano sia con le attività agricole, come ad esempio l'orto aziendale connesso possibilmente anche con la vendita diretta, sia attraverso una spiccata sensibilità e attenzione nei confronti del territorio e dell'ambiente rurale - come ad esempio il mantenimento del paesaggio agricolo - e che, poi, andranno a costituire il fulcro per lo sviluppo delle attività che la stessa azienda può proporre nell'ambito del progetto.



Con il DGR 722/2011, la Regione Marche ha approvato il **“Modello di Agrinido di qualità”**, che, nel rispetto della normativa regionale per la gestione dei servizi per l’infanzia (L.R. 9/2003 e Regolamento regionale 13/2004), delinea le caratteristiche del servizio ***Agrinido di qualità***, evidenziando, soprattutto il **“valore aggiunto”** che un nido in ambito rurale può offrire.

Il modello Agrinido di qualità della Regione Marche



La proposta educativa degli Agrinido

La proposta educativa degli Agrinido è una scelta di vita e di crescita diversa da quella prevalente in ambiente urbano, si ispira ad una cornice teorica e metodologica volta a riconnettere i bambini alla Natura (pedagogia naturale ed ecologica) e rappresenta un ambito privilegiato di riflessione sul rapporto con la ruralità come opportunità di apprendimento e crescita anche per bambini molto piccoli. Il quotidiano di una azienda agricola si trasforma in una cornice strutturante di percorsi educativo-progettuali comunicanti ed articolati, in grado di promuovere e sostenere incontri straordinari tra i bambini/e e la Natura. Il progetto pedagogico, a partire dall'ambiente rurale, favorisce la organizzazione di esperienze e attività educative di aiuto e sostegno evolutivo, all'interno delle principali aree dello sviluppo infantile. L'Agrinido si caratterizza come "nido all'aria aperta", in grado di offrire in tutte le stagioni risorse per l'attività motoria spontanea e il gioco libero dei bambini e delle bambine. La sfida e le prime avventure ed esplorazioni in contesto rurale garantiscono la acquisizione di autonomie, di competenze sensoriali, corporee, emotive e sociali e di primi saperi sulla natura: la campagna marchigiana, collinare e pedemontana, rappresenta infatti un vero e proprio "laboratorio didattico naturale diffuso", che rende possibile perlestrazioni e osservazioni della vita vegetale e animale, stimolando negli agrì-bimbi e bimbe curiosità e domande sulla vita e i suoi eventi ciclici. Di particolare interesse i "progetti nutrizionali" degli Agrinido che sfruttano i prodotti che provengono dalle fattorie per la mensa e i menù e coinvolgono i bambini/e nella osservazione e conoscenza sensoriale di ciò che mangiano, nella raccolta e trasformazione dei prodotti locali, costruendo assieme alle famiglie atteggiamenti e comportamenti corretti dal punto di vista alimentare e sostenibili per l'Ambiente.

In particolare il modello è strutturato su una serie di format:

Pulcini_“L’Orto dei pulcini”

10



1

Format “pedagogico”

che riprende ed elabora i temi che caratterizzano la pedagogia 1-3 anni calandoli sulla realtà dell'azienda agricola (pedagogia ecologica);

2

Format “architettonico”

dove è stata sviluppata l'idea del “tirar dentro la natura” e allo stesso tempo del “protendersi verso di essa” attraverso un format architettonico/ambientale globale;amet, consectetuer adipiscing elit.

3

Format “dell’azienda”

dove si stabilisce che l'azienda deve presentarsi multifunzionale e con una “struttura culturale” tipica di una famiglia agricola tradizionale con attività di orticoltura, allevamento di animali di bassa corte, frutteto ed altro ancora, organizzazione che, tra l'altro, si riflette in maniera significativa sul progetto pedagogico che l'Agrinido sviluppa ed offre;

4

Format “comunicativo”

grazie al quale si possono distinguere gli Agrinido di qualità nel territorio marchigiano.

Sin dai suoi esordi, il coordinamento pedagogico dell'esperienza Agrinido è affidato alla Fondazione Montessori al fine di rendere le esperienze progettuali omogenee su tutto il territorio regionale e creare una rete tra le aziende che offrono il servizio di Agrinido; la FCM segue le attività a partire dalla fase progettuale fino all'inizio del servizio, per poi continuare come Coordinamento Pedagogico e seguire la formazione dei gruppi educativi con incontri periodici su diverse tematiche. I riscontri raccolti in maniera strutturata (attraverso questionari ed altre modalità) hanno sempre evidenziato un riscontro positivo, sia per quel che concerne gli aspetti pedagogici e culturali sia per quanto si è fatto in termini di coordinamento attraverso incontri effettuati anche individualmente nelle singole strutture, nonché a livello plenario.

Ruolo della Fondazione **Chiaravalle-Montessori** è l'essere garante della qualità dei servizi, sia dal punto di vista pedagogico che dei requisiti strutturali. Le attività svolte dalla Fondazione sono state molteplici, in particolare rivolte all'organizzazione di incontri con le strutture facenti parte: obiettivo la formazione continua del personale dipendente e degli imprenditori/trici.

Nel 2014, infine, è stato regolarmente registrato il marchio dell'Agrinido di qualità - Regione Marche, attraverso un percorso disciplinare dove sono stati individuati tutti i parametri pedagogici, educativi, strutturali, organizzativi ed amministrativi che un'azienda agricola deve rispettare per la concessione in uso del marchio stesso.

Per maggiori informazioni consulta il DGR 722/2011:
http://www.norme.marche.it/Deliberazione/2011/DGR0722_11.pdf



Fascine_ "L'Orto pulcini"

Il progetto ASM, Il pensiero montessoriano come innovazione in Agricoltura Sociale nelle Marche

Ispirandosi agli insegnamenti pedagogici di Maria Montessori, il Gruppo Operativo ASM ha realizzato un'articolata progettualità nella quale si è cercato di riconoscere in ciascun utente dei vari servizi le sue capacità peculiari a qualsiasi età e attraverso laboratori esperienziali, sostegno all'adozione di stili di vita sani, attenzione all'educazione alimentare, continuità educativa per la fascia d'età 1-6, attivazione di esperienze educative

outdoor, intergenerazionalità e interabilità tramite l'inserimento di partecipanti con abilità ridotte, si è operato per creare la via marchigiana all'Agricoltura Sociale.

Il PEI-AGRI, (partenariato europeo per l'innovazione in materia di agricoltura)- Agricoltura Sociale Marche ha introdotto metodologie e modelli innovativi di gestione nelle aziende agricole delle Marche che già svolgevano attività di Agricoltura Sociale, attraverso il superamento della visione settoriale, adattando e valorizzando il pensiero montessoriano nelle sue varie declinazioni per diverse utenze (bambini, anziani e diversamente abili), promuovendo la multifunzionalità dell'azienda agricola per una maggiore sostenibilità economica mediante l'offerta di servizi di welfare sociale innovativi alla persona e vendita di prodotti a Km zero con elevato valore etico.

In particolare, il progetto ha offerto forme di accoglienza ad utenti di età anziana, a soggetti fragili e a bassa contrattualità sociale, il cui setting operativo è stato ispirato ai dettami del pensiero montessoriano, così come era stato appreso e contestualizzato a seguito dei corsi di formazione tenuti dalla Fondazione Chiaravalle Montessori ai partecipanti del progetto. In conformità allo spirito montessoriano, gli ambienti aziendali interni ed esterni, ove le attività erano svolte, sono stati adattati alle esigenze dei partecipanti secondo le istruzioni specifiche di tale approccio, e, allo stesso modo, gli strumenti comunicativi e relazionali sono stati maggiormente orientati alla personalizzazione dell'esperienza.

Nell'Agri-infanzia, si è ampliata l'offerta educativa, altamente qualificata ai bambini in età prescolare e dunque al pubblico delle famiglie delle comunità interessate a questo approccio innovativo.

In questo caso il focus è stato quello di garantire la continuità verticale non solo attraverso l'organizzazione adeguata degli spazi montessoriani, nonché dei gruppi di bambini, ma, anche dei turni e le alternanze del personale educativo, che sono stati adeguati a garantire ore in presenza e in formazione.





**AZIENDA AGRICOLA
Fattorini Paola**
Frazione Massignano, 84
60129 - Ancona

Le esperienze delle aziende

**AZIENDA AGRICOLA
FATTORIA DIDATTICA E SOCIALE
L'ASINO CHE RIDE**
di Fattorini Paola

ANCONA

L'Azienda Agricola si estende per circa ventidue ettari nel Parco del Conero, a Massignano, una piccola frazione di Ancona. Pascoli per capre ed asini, frutteti, uliveti; ampi spazi all'aperto e numerosi percorsi nella natura incontaminata che si affaccia sul panorama degli Appennini; un'aula attrezzata per circa trenta posti e all'esterno il giardino d'inverno e il giardino sensoriale montessoriano.

13



Frazione Massignano 84 – 60129 Ancona (AN)

✉ p.fattorini53@gmail.com

📌 Fattoria Didattica "L'Asino che Ride" @LASinoCheRideAncona

Longevità Attiva

Benessere fisico e psichico dell'individuo, educazione alimentare, capacità di muoversi e di sentirsi vivo nella natura, ma anche sentirsi utile e portatore di conoscenze, attivando emozioni e azioni.

Per over 65

Moduli di attività motoria longevity destinati a circa venti partecipanti per invecchiare in buona salute, favorendo la conoscenza del proprio corpo, per rafforzare la muscolatura e migliorare la mobilità/flessibilità articolare, la funzionalità cardiaca, l'equilibrio e la coordinazione dei movimenti, ottimizzare il metabolismo, ridurre lo stress/l'ansia. Passeggiate per apprendere tecniche di respirazione. Incontri di educazione alimentare e buone pratiche, conoscenza delle tradizioni locali, arboricoltura, ecc., utili per creare anche momenti di socializzazione e condivisione.

Per over 80 anni

Incontri con circa venti anziani, in collaborazione con personale del partner HORT, con attività per la stimolazione fisica, sensoriale, psichica, utilizzando prodotti della natura come semi, piante, erbe aromatiche, cereali ecc. o animali della fattoria. Sviluppo oralità e scambio dialogico.

Per disabili adulti e giovani e ragazzi con disturbi dello spettro autistico

Attività/laboratori finalizzati alla crescita dell'individuo, per stimolare maggiore autostima, ridurre l'emarginazione sociale. Le attività



Attività svolte nell'ambito del progetto Agricoltura Sociale Marche



proposte a gruppi di circa sette soggetti, in collaborazione con personale qualificato, e con quello del partner HORT, sono state tese ad individuare nuove competenze o valorizzare quelle esistenti, migliorare l'autonomia e scoprire capacità del proprio corpo, promuovendo sia il movimento che i linguaggi verbali e non verbali, così come la percezione visiva, tattile, gustativa ed olfattiva. Altri obiettivi sono stati la creazione di senso di responsabilità e di condivisione con il gruppo, la riduzione del senso di isolamento, creando momenti di socializzazione e relazioni intergenerazionali. Fondamentale è stato il rapporto con gli animali e l'immersione in una natura benefica e stimolante.



Giardino sensoriale nel rispetto dei principi montessoriani

L'azienda ha creato un giardino sensoriale secondo i dettami di Maria Montessori che permetta, in particolare ad anziani e soggetti disabili, di trovare uno spazio idoneo e stimolante nel benessere della natura. Costruito per permettere la percezione dello spazio e il relativo coinvolgimento emotivo, con piante ed elementi che permettano di stimolare tutti i sensi affinché non sia solo un mezzo per scoprire l'ambiente naturale ma anche rappresentare un viaggio interiore.

Giardino sensoriale

Applicazione delle indicazioni tratte dal metodo montessoriano

- Progettare e realizzare materiali e spazi tenendo conto delle esigenze, delle potenzialità e delle difficoltà di ogni singola persona;

- Conoscere e utilizzare strumenti e tecniche che mantengono le capacità funzionali cognitive della persona, stimolandone il coinvolgimento attivo e l'autonomia;

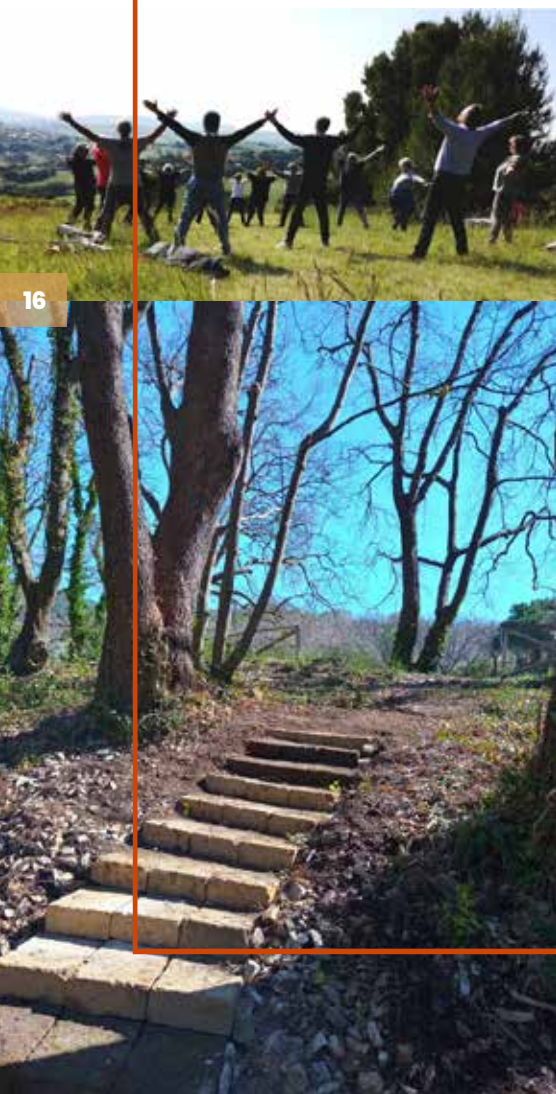
- Fornire e fare scelte nel corso della giornata, mostrando sempre prima cosa si vuole che una persona faccia, ed essere sicuri che sia in grado di fare ciò che le stiamo per chiedere. Modificare il compito o i materiali per adattarsi a problemi fisici e/o cognitivi.

Durante i quattro anni del progetto sono stati organizzati alcuni incontri intergenerazionali ed inter abilità, anche per coinvolgere gli abitanti dei comuni limitrofi. Sono state consolidate le collaborazioni con:

l'Associazione Orizzonte Autonomia Onlus di Camerano nell'ambito del Summer Camp di Conductive Education per bambini disabili;

l'Associazione Ragazzi Oltre l'Autismo di Ancona con la quale, insieme al Centro Sociale San Germano di Camerano, si sono svolti momenti di lavoro concreto volti all'acquisizione di competenze e svolgere i necessari lavori agricoli (ad es. progetto Non solo un fiore di zafferano marchigiano");

l'Associazione Terza Via Onlus di Ancona, associazione con fini di utilità sociale, per promuovere le risorse umane ed ambientali del territorio.



Le esperienze delle aziende

AZIENDA AGRITURISTICA
LA CASTELLETTA
di Gabriella Rosa

CUPRAMARITTIMA (AP)



La Castelletta è un'azienda composta da un segmento agricolo polifunzionale impegnato nella coltivazione e raccolta di cereali, olive da olio, frutteto, ortaggi a rotazione, vivaio di piante da siepe ed officinali. Possiede anche un piccolo allevamento di animali di bassa corte. Oltre a questo svolge attività di accoglienza turistico ricettiva con cinque camere da letto ed un appartamento offrendo anche un servizio di ristorazione in particolari periodi dell'anno, utilizzando

17



C.da S. Andrea 17 – Cupra Marittima (AP)

✉ info@agriturismolacastelletta.com

📌 Agriturismo La Castelletta Fattoria Sociale @AgriturismoLaCastelletta

www.agriturismolacastelletta.com

per la maggior parte prodotti propri e di altre aziende limitrofe. L'azienda è a prevalente conduzione familiare e si avvale di collaboratori esterni in alcuni specifici settori.

Attività svolte nell'ambito del progetto Agricoltura Sociale Marche

Longevità Attiva

Utenti over 65 con laboratori bi-settimanali durante il periodo ottobre-maggio, martedì giornata dedicata alla cura del corpo con rieducazione posturale e musicoterapia, giovedì cura della mente con laboratorio emozionale insieme ad una psicologa professionista e varie attività autogestite e proposte da noi incluse visite guidate in zone limitrofe la nostra azienda. Tutti i tutor coinvolti hanno implementato i propri laboratori introducendo attività di stampo montessoriano e riadattando le loro proposte utilizzando strumenti e tecniche che mantengono le capacità funzionali cognitive della persona, stimolandone il coinvolgimento attivo e l'autonomia anche modificando il compito ed i materiali adattandoli ai problemi fisici e/o cognitivi.





Cohousing

Sebbene l'esordio di questa nostra proposta abbia coinciso con l'inizio della pandemia siamo comunque riusciti a portare avanti qualche bella esperienza con coppie e persone singole che hanno promosso a pieni voti la nostra proposta. Per spiegare il Cohousing basta fare la traduzione letterale della parola quindi, coabitazione. Cosa fa l'imprenditore agricolo? nient'altro che mettere a disposizione la propria casa, l'ambiente familiare e la propria azienda a persone che hanno voglia di viverla e rispettare i ritmi della vita in campagna. Le nostre esperienze sono state di qualche settimana con coppie provenienti dal bresciano, dalla provincia di Parma e da Bolzano. Questi ultimi si sono veramente impegnati nella raccolta delle olive dato che il loro periodo di permanenza coincideva con questo impegno agricolo. La nostra è una offerta di cohousing temporaneo, per persone autonome o con lievi fragilità e proprio questo anno abbiamo fatto l'esperienza con una signora di 87 anni che ci ha chiesto di venire a vivere con noi poiché aveva un piccolo problema di salute e non poteva farcela da sola. Siamo stati lieti di ospitarla per un periodo di diverse settimane in cui all'inizio dipendeva quasi totalmente da noi e man mano è arrivata alla piena autosufficienza per cui è poi tornata a casa sua, ma dopo il periodo estivo ci ha chiesto se poteva di nuovo ripetere questa esperienza visto che la volta precedente aveva trovato giovamento non solo fisicamente ma anche a livello personale, ed è tornata a stare con noi per alcuni giorni. Da tutte queste esperienze abbiamo potuto constatare che la vita in comune con persone estranee al gruppo familiare ha alcune problematiche che possono comunque essere superate con l'immedesimarsi in modo empatico, ascoltando i bisogni e cercando di rispondere nel miglior modo possibile.



Le esperienze delle aziende

AZIENDA AGRICOLA
LA FATTORIA DEL BORGO
di Enrico e Olessia Libanore

VALLEFOGLIA (PU)

La Fattoria del Borgo nasce nel 1996 per svolgere attività didattiche con scolaresche e trasformare la frutta e gli ortaggi in confetture, salse e succhi. Si estende su 7 ettari con frutteti di ciliegie, albicocche, mele, pere, uliveto e seminativo. La ristrutturazione ha permesso la realizzazione di un'aula didattica, di un forno a legna, di tre portici e tre servizi igienici (anche per disabili), di

Via Cà Golino 2 – 61022 Vallefoglia (PU)

✉ info@lafattoriadelborgo.it

📘 La fattoria del Borgo @LafattoriadelBorgo
www.lafattoriadelborgo.it

Attività svolte nell'ambito del progetto Agricoltura Sociale Marche

Longevità Attiva

un apiaro didattico, di un locale per la vendita dei prodotti, di un laboratorio di smielatura, di un laboratorio per la trasformazione di frutta/verdura, di un laboratorio degli oli essenziali e di un laboratorio di cucina. Questi spazi consentono di ospitare anche 2 o 3 classi contemporaneamente per attività di laboratorio dove gli ospiti sono coinvolti in prima persona e dove possono vivere esperienze il più possibile da protagonisti. Dal 2011 vengono proposte attività di educazione alimentare per le scuole medie e superiori coinvolgendo i ragazzi nella preparazione del pranzo della giornata con gli ingredienti tipici della dieta mediterranea. Nel 2014 l'azienda intraprende il progetto sperimentale di Longevità Attiva della regione Marche giungendo a realizzare un gruppo motivato e affiatato per svolgere attività in fattoria e collaborazioni con eventi esterni (biblioteche, festa dei nonni, notte bianca di Pesaro, ecc.).

Da gennaio 2015 in Fattoria organizziamo giornate di attività didattiche-ludico-creative e di stimolazione cognitiva con cadenza settimanale per due gruppi di anziani:

Il primo gruppo è composto da anziani del ns territorio (senza gravi problemi di salute) che vengono stimolati nella loro progettualità di vita. L'anziano attivo, frequentando la fattoria, instaura delle relazioni amicali e di fiducia tali che diventa disponibile a prestare il proprio tempo e le proprie esperienze acquisite alle persone che hanno disagi, disabilità, povertà di vita, penuria di relazioni.

L'anziano attivo e libero da impegni lavorativi (definito da noi "il longevo") è in una condizione di vita ricettiva alle azioni proposte dalla fattoria; con tale disponibilità non solo stimola la propria capacità relazionale ma è anche sensibilizzato a prestare ascolto e quindi a supportare azioni di sostegno amicale e di conforto verso coloro che sono in condizioni di disagio.

Il secondo gruppo è composto da anziani facenti parte dell'associazione "Nonno Mino" di Pesaro. La peculiarità di questa associazione è quella di sostenere le famiglie dei malati di Alzheimer allo stato iniziale quando la malattia viene riconosciuta e il paziente e i parenti si trovano a dovere riprogettare la propria vita.

Le giornate in fattoria per entrambi i gruppi sono incentrate sull'utilizzare l'ambiente rurale circostante per stimolare sensi, ricordi e saperi del passato nel rispetto del pensiero montessoriano e quindi rispettando i tempi di reazione delle persone e i loro specifici interessi. Sono stati realizzati percorsi su erbe aromatiche e officinali, su oli essenziali, su culture orticole particolari e curiose presenti nell'orto giardino sensoriale, un corso di saponi, di pittura creativa nonché un corso di cucina dolce e creativa. L'atmosfera serena e ospitale prevedeva anche una pausa pranzo con spuntini e cibo preparato con il coinvolgimento di tutti.

Gli obiettivi innovativi

Costruire una rete amicale di anziani attivi che mettano a disposizione il loro tempo, la loro esperienza e, perché no, la loro saggezza, per attività con disabili e soggetti più deboli;

Capire se il malato e i suoi famigliari hanno un giovamento psicologico generale, un aiuto qualitativo nell'organizzazione della vita quotidiana e degli argomenti progettuali in più per il futuro.

Costatare se l'approccio didattico basato sul pensiero montessoriano fornisce un servizio efficace e in armonia con l'ambiente;

Stimolare le istituzioni del territorio (Comune, Provincia e Asur) a riconoscere che, l'azienda agricola è un partner affidabile e di assoluta qualità per contribuire al benessere dei soggetti ad essa affidati.

22

Le collaborazioni con il territorio

Abbiamo la richiesta di collaborazione da due enti:

Il comune di Vallefoglia (Assessorato alle politiche sociali)

Effettueremo delle giornate in fattoria dove il comune ci invierà "i grandi anziani del territorio" per dei momenti di convivialità trattando dei temi specifici aggreganti;

L'associazione nonno Mino (Odv impegnata nell'assistenza ai malati con disturbi cognitivi allo stato iniziale e nel supporto psicologico ai loro famigliari).

Effettueremo delle giornate-percorso di convivialità legate agli aspetti sensoriali e di memoria.





L'orto-giardino sensoriale

L'orto-giardino sensoriale come strumento di aiuto alle attività.

IL luogo non è solo un percorso ma un contenitore di emozioni tale da sollecitare la memoria, la convivialità e il benessere psicofisico. La circolarità del percorso, la stimolazione dei 5 sensi, i cassoni rialzati per la coltivazione di ortaggi curiosi, lo spazio per musica e arte, la panchina del pettegolezzo, l'altalena dell'infanzia, il fascino delle tartarughe con la loro lentezza, la passeggiata tattile sono gli elementi caratterizzanti insieme all'accessibilità delle carrozzelle.

Inoltre sono piantumate erbe, piante e fiori il più possibile del territorio e della nostra storia rurale.



La superficie coltivata è di circa 7 ettari soprattutto a seminativi ed una parte a frutteto, con un piccolo orto, una porzione di pascolo per la libertà di cavalli ed asini e piccoli animali della fattoria didattica. Si trova nel territorio del comune di Gagliole (MC) a metà strada tra i Sibillini ed il mare. L'azienda M. A. Delmanowicz fino al 2012 era prevalentemente impegnata nelle Attività Assistite con gli Animali (comunemente conosciute come pet-therapy), equitazione educativa, fattoria didattica, poi dal 2013 grazie

Le esperienze delle aziende

AZIENDA AGRICOLA
Agrinido/Agri-infanzia di Qualità
LA FORNACE DEGLI GNOMI
M.A. Delmanowicz

GAGLIOLE (MC)

24



Loc. Fornaci 8 – 62022 Gagliole (MC)

✉ kingad@libero.it

📌 Agrinido "La fornace degli gnomi" @laforncedeglignomi

alle opportunità create dalla Regione Marche c'è stata la scelta di intraprendere attraverso i G.O. un percorso di condivisione in rete delle proprie potenzialità ed esperienze che ha portato all'avvio del servizio Agrinido di Qualità data l'assenza di tale servizio nel nostro comune. Nel tempo il servizio ha subito un'evoluzione fino ad arrivare ad oggi con la sperimentazione dell'integrazione Agri-Infanzia sviluppando un percorso innovativo che vede il pensiero Montessoriano in Agricoltura Sociale come filo conduttore.

Attività svolte nell'ambito del progetto Agricoltura Sociale Marche

La sperimentazione e la ricerca sono partite con un gruppo di 7 bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. È stata fatta una scelta precisa, quella di adottare un modello culturale dove alcune esperienze di educazione, socializzazione e crescita sono state condivise tra 21 bambini di età compresa tra i 10 mesi e i 5 anni; 14 bambini dell'Agri-nido e 7 dell'Agri-infanzia con 3 educatori di nido e 1 insegnante di scuola dell'infanzia.

Attualmente, il servizio dell'Agri-infanzia ospita 15 bambini di 3-6 anni e 14 bambini da 10 mesi a 3 anni nell'Agri-nido.

L'utenza del servizio è composta, non solo dai bambini, ma anche dai loro genitori e i nonni incentivando la condivisione del tempo e dei gesti concreti che approfondiscono gli scambi educativi e diffondono la cultura dell'infanzia.

A tal fine l'Agri-infanzia promuove la partecipazione delle famiglie attraverso le riunioni di sezione, colloqui individuali, assemblee, laboratori con i genitori e i nonni, incontri con gli esperti, momenti festosi come "Vendemmia con Ciuchino", Happy Apple, festa dei Nonni, uscite alla scoperta delle bellezze del territorio utili anche per conversare con la gente del posto, riabitare i luoghi post-terremoto, visite nei musei, biblioteche, teatri, fattorie amiche, gli incontri con i rappresentanti dei diversi mestieri che creano il legame con la

comunità, diffondendo la cultura dell'infanzia. Di conseguenza il bambino è proiettato attivamente alla scoperta del mondo, dei propri talenti/interessi e dei modelli sociali, valorizzando il confronto e la condivisione del progetto educativo, dei percorsi della pedagogia naturale e della pedagogia montessoriana.

L'adattabilità degli elementi fondamentali della pedagogia scientifica di Maria Montessori cioè: l'ambiente, il materiale e l'adulto si sono dimostrati i componenti necessari per la buona attuazione del progetto e i suoi vantaggiosi esiti. I bambini possono esercitarsi nei lavori della fattoria come: offrire le cure e il cibo agli animali, coltivare l'orto, le attività della falegnameria o nelle faccende della vita pratica ad esempio apparecchiare, versare l'acqua nel bicchiere, cucinare, riparare i piccoli guasti, riordinare, portare la legna, cucire, ecc. privilegiando l'apprendimento esperienziale e la pedagogia del fare. Fare esperienza all'aperto, significa, anche creare dei legami con la natura attraverso le emozioni suscitate dal prendersi cura di un compagno più piccolo, di una pianta o di un animale o interessarsi degli insetti che popolano il giardino.

L'ambiente naturale con i passaggi sul fango, l'attraversamento delle buche, l'arrampicarsi sugli alberi o affrontare le salite e le discese rafforzano l'autonomia e l'autocontrollo, il tono e la muscolatura e costruiscono una personalità resiliente, nonché sono i mezzi per la messa alla prova dei propri limiti personali. Nell'Agri-infanzia ampio spazio è dedicato all'educazione musicale, alla quale Montessori attribuiva una funzione essenziale, inerente non solo lo sviluppo cognitivo, ma anche la formazione globale del bambino, anche dal punto di vista psichico. Il metodo Gordon, l'uso dei campanelli e delle scatole dei rumori avviano all'audiation e all'apprendimento delle



note e delle figure musicali.

Le attività del riciclo e del riuso promuovono la cittadinanza ambientale e l'educazione cosmica e sensibilizzano i bambini e le famiglie al riutilizzo dei giochi, dei vestiti e dell'altro materiale dell'infanzia.

Si può affermare, che l'idea e la sperimentazione di questo continuum educativo 0-6 anni tra l'Agri-Nido e l'Agri-Infanzia, comprende le discontinuità, accoglie le differenze, quelle dell'età dei bambini e delle microtransizioni e permette di mettere a fuoco i progressi evolutivi ed i passaggi,

favorendo le opportunità, le connessioni e l'acquisizione di nuove competenze ed abilità, che a loro volta hanno ripercussioni sulla complessità dello sviluppo. Tutto ciò avviene secondo una gradualità ed una circolarità, che comprende pause, retromarcie, curve e rallentamenti in un contesto di educazione ecologica che è l'azienda agricola.

Questi anni di sperimentazione ci hanno permesso di scardinare alcuni stereotipi grazie all'esperienza sul campo e alla maggiore consapevolezza del bambino 0-6, individuando le criticità e rafforzando le buone pratiche:

1

Coniugare le due realtà come il nido e la scuola dell'infanzia nell'ambito emotivo, relazionale, cognitivo e motorio, dove la differenza assume un valore portante e altamente formativo.

2

Applicare il pensiero montessoriano nella sezione 0/6 come una visione globale del bambino

3

Dare alto valore alla continuità permettendo al bambino di 3 anni e alla sua famiglia di continuare le esperienze educativo-didattiche nello stesso contesto relazionale





La Società agricola "La Quercia della Memoria" di Di Luca Federica & c. rappresenta dal 2004 un esempio a livello nazionale di multifunzionalità dell'agricoltura connessa alla valorizzazione delle risorse naturali del territorio rurale ricompreso nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini. L'azienda agricola con 8 ettari tra il Comune di San Ginesio e Gualdo (MC) produce cereali, che trasforma in farine e pasta secca, ortaggi, frutta, erbe aromatiche, carni fresche e trasformate da suini, bovini e capre, tutto esclusivamente con metodi biologici e per il fabbisogno interno del centro multifunzionale.

Le esperienze delle aziende

SOCIETÀ AGRICOLA
LA QUERCIA DELLA MEMORIA
di Di Luca Federica & C.

**FRAZ. VALLATO
SAN GINESIO (MC)**

28



Fraz. Vallato – 62026 San Ginesio (MC)

✉ crediaawwf@gmail.com

f La Quercia della Memoria – Società Agricola – Agrinido della Natura @QuerciadellaMemoria

www.querciadellamemoria.it

A group of children, seen from behind, are looking at a stream in a forest. They are wearing colorful raincoats and hats. The stream is surrounded by rocks and green grass. The scene is outdoors and appears to be a natural setting.

Esperienze precedenti

Dal 2008 la Quercia della Memoria realizza progetti di Fattoria Sociale rivolti all'accoglienza e al coinvolgimento di bambini della prima infanzia, anziani e persone con varie disabilità, realizzando attività assistite con gli animali (asini) ed ortoterapia. Accoglie borse lavoro socio assistenziali e svolge attività di alternanza scuola - lavoro. La Quercia della Memoria gestisce, inoltre, il Centro di Educazione Ambientale CREDIA WWF dal 2003 ed è la sede dell'Agrinido della Natura, Agri-Infanzia, un servizio educativo innovativo per l'infanzia 0-6 anni, secondo il «Format di qualità della Regione Marche», promosso nel 2012 all'interno della sperimentazione "Rurale sociale". È inoltre sede operativa dell'Ecomuseo dei Vissuti e Saperi dei Monti Sibillini, ospita il Centro visite outdoor del Parco Nazionale dedicato proprio all'agricoltura multifunzionale e ha realizzato il progetto sperimentale regionale sulla Longevità Attiva rivolto agli anziani nel 2016. Il terremoto del 2016 ha ridimensionato l'operatività della fattoria ma grazie all'allestimento di una tenda yurta sono state riprese parzialmente le attività non residenziali ed in questo tempo di emergenze post-terremoto e pandemiche è stata promossa la ricostruzione del polo educativo 0-6 anni in azienda secondo il decreto 65/2017 del sistema integrato MIUR. Nell'ambito dei progetti europei di innovazione ha partecipato al progetto d'innovazione PEI del PSR Marche (Dall'Agrinido all'Agri-infanzia: evoluzione del progetto 1-3 ai bambini 1-6 anni) che ha sviluppato la fase di setting-up e, quindi, di studio della fattibilità e delle caratteristiche della continuità educativa e pedagogica, organizzativa e gestionale dei servizi educativi per la fascia di età 0-6 anni nel contesto rurale. Ha, poi, promosso e partecipato al progetto PEI 0-6 anni e Longevità Attiva: «Il pensiero Montessoriano in agricoltura».

Nel corso del progetto ASM, l'azienda, già impegnata nello sviluppo del percorso Agrinido di qualità ha integrato la propria offerta di servizi con la sperimentazione del servizio Agri-infanzia 3-6 anni.

L'Agrinido e Agri-Infanzia della Natura è un servizio educativo per la prima infanzia autorizzato ed accreditato. Sviluppa esperienze legate al contesto rurale dell'azienda agricola con una forte attenzione alla naturalità ed alla selvatichezza con uno sfondo culturale e metodologico Montessoriano. È un esempio di buona pratica di agricoltura civica e sociale nel contesto speciale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e di educazione alla resilienza. Promuove un'educazione ambientale plurisensoriale attenta ai diritti naturali dei bambini e delle bambine, alla pluralità delle intelligenze ed ai loro cento e più linguaggi. Dopo i terremoti del 2016-2017 l'azienda ha continuato ad operare in una tensostruttura d'emergenza (tenda yurta) in attesa della ricostruzione. Con l'emergenza Covid e la conseguente chiusura delle scuole e dei servizi educativi ha attivato percorsi di pedagogia dell'emergenza e di didattica di "vicinanza" adeguata alla fascia di età dei bambini da 1 a 6 anni. I piccolissimi dell'Agrinido, in particolare, hanno sviluppato un percorso di educazione sensoriale, a stretto contatto con la natura selvatica del Parco e quella addomesticata della fattoria, quale fattore di benessere e salute, protettivo anche nei confronti di eventi traumatici; i bambini di 3-6 anni dell'Agri-Infanzia hanno sviluppato un percorso più approfondito legato ai "Cammini in natura", ai luoghi sicuri ed alla relazione fra casa, in tempi di lockdown, e asilo.



Attività svolte nell'ambito del progetto Agricoltura Sociale Marche

Obiettivi specifici della proposta

- Favorire il contatto reale dei bambini con la natura "fuori" (esperienze senso-motorie) secondo il pensiero e la metodologia Montessori;
- Amplificare gli effetti benefici dell'ambiente sulla salute e sul benessere attraverso il camminare;
- Continuare a sostenere il processo di rielaborazione del terremoto (residui emotivi) rispetto alle paure e alla tristezza (effetto rigenerativo);
- Sostenere la relazione durante il lockdown con azioni di "vicinanza"

Le esperienze delle aziende

AZIENDA AGRICOLA
AGRINIDO L'ORTO DEI PULCINI
di Lupini Larisa

OSTRA



L'Azienda Agricola si trova nel comune di Ostra (AN), si estende per sei ettari, di cui tre sono coltivati a seminativi, 1,3 a vigneto, vi sono inoltre un centinaio di piante di ulivi, un orto sinergico, animali di bassa corte allevati all'aperto, un piccolo bosco, alberi da frutto sparsi. Tutta la superficie è a disposizione dei bambini frequentanti l'Agrinido e l'agri-centro estivo.

31



Via Loretello 12 – 60010 Ostra (AN)

✉ ortodeipulcini@gmail.com

📘 [Agrinido L'Orto dei pulcini @AgrinidoLOrtoDeiPulcini](https://www.facebook.com/AgrinidoLOrtoDeiPulcini)

Esperienze precedenti

L'azienda ha aderito al progetto poiché operava in ambito di Agricoltura Sociale già dal 2014 attraverso il progetto di Agrinido di Qualità della Regione Marche.



L'azienda ha attivato, oltre al centro estivo, anche una serie di iniziative ed attività rivolte a bambini 0-6 e famiglie con bambini di quell'età.

Partecipazione alle attività aziendali di bambini e famiglie: orto, animali, vigneto, oliveto, per conoscere le attività stagionali e avvicinarsi agli animali e alle loro dinamiche.

Attività a contatto con la natura, come i percorsi sensoriali, i cammini in natura, i percorsi motori naturali, per goderne dei benefici, migliorare il rapporto uomo-natura e imparare a rispettarla.

**Attività svolte
nell'ambito
del progetto
Agricoltura
Sociale Marche**

Agri-infanzia 0-6



Applicazione delle indicazioni tratte dal metodo montessoriano

Iniziative per migliorare la conoscenza della figura di Maria Montessori del suo operato e del suo metodo (per famiglie) da parte delle famiglie: attività montessoriane con i materiali scientifici e in natura (per bambini).

Attività di interazione con gli anziani (in cooperazione con la Casa di riposo di Ostra) e con la disabilità (in cooperazione con la Lega del Filo d'Oro di Osimo).

Per le famiglie in particolare è stato istituito uno sportello di ascolto gestito da una psicologa, che ha incontrato individualmente i genitori relativamente a questioni riguardanti l'educazione e la crescita dei figli, i rapporti familiari, ecc.... che si è rivelato particolarmente utile, così come gli incontri collettivi su tematiche d'interesse dedicati ai genitori e alle famiglie.

Un momento importante della sperimentazione 0-6 è stata rivestita dall'Agri-centro estivo.



- Preparare un ambiente a misura di bambino, accogliente, bello, pulito, ordinato in cui il bambino possa trovare il centro del proprio interesse e la risposta ai propri bisogni educativi e di crescita;

- Realizzare materiali e utilizzare il materiale scientifico adeguato all'età del bambino;

- Stimolare l'autonomia del bambino attraverso il rapporto con la natura;

- Stimolare il rapporto con la natura e l'educazione cosmica, per migliorare il percorso di crescita. Il progresso psico-fisico e l'autostima.



 **ASM Agricoltura Sociale Marche @agricolturasociale Marche.it**

www.agricolturasociale Marche.it

